

collana di istruzione scientifica
serie di scienze umane

Ivo De Gennaro
Gino Zaccaria

La dittatura del valore

L'insegnamento e la ricerca nell'università planetaria

The Dictatorship of Value

Teaching and Research in the Planetary University

McGraw-Hill

Milano • New York • Chicago • San Francisco • Lisboa
London • Madrid • Mexico City • Montreal • New Delhi
San Juan • Seul • Singapore • Sydney • Toronto

Copyright © 2011 The McGraw-Hill Companies, S.r.l.
Publishing Group Italia
via Ripamonti 89 - 20139 Milano

Ringraziamo Brill Publishing House (Leiden - Boston) per la gentile autorizzazione alla pubblicazione di "The Dictatorship of Value".

McGraw-Hill



A Division of The McGraw-Hill Companies

I diritti di traduzione, di riproduzione, di memorizzazione elettronica e di adattamento totale o parziale con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche) sono riservati per tutti i Paesi.

Editor: Luciana Dambra
Produzione: Donatella Giuliani
Realizzazione *Print on demand*: Ilovebooks, Fara Gera d'Adda (Bergamo)
Grafica di copertina: Feel Italia, Milano
Stampa: Prontostampa, Fara Gera d'Adda (Bergamo)

ISBN 978-88-386-7287-3
Printed in Italy

Indice

Avvertenza	XI
-------------------	----

PRIMA PARTE

La dittatura del valore.

L'insegnamento e la ricerca nell'università planetaria

Premessa. L'insufficienza del valutare	3
---	---

Prima sezione. La valutazione dell'insegnamento: lo statuto del modello didattico

1. Il <i>format</i> didattico	11
2. I due accessi negati	12
3. La mano e l'indice. La scorta della verità	14
4. L'impatto performante	16
5. La cogenza del metodo e la verità trascurata	17
6. La legge dell'impatto performante	
Il conflitto valoriale	21
7. Il vuoto invisibile	25
8. Conclusioni. Il peso della risposta	26

Osservazioni integrative

<i>Osservazione 1.</i> Il contegno scientifico	33
<i>Osservazione 2.</i> La scienza e il metodo	35
<i>Osservazione 3.</i> La verità in tentazione	38
<i>Osservazione 4.</i> Il pensare per modelli e il pensare per valori	41
<i>Osservazione 5.</i> Il dominio della mediazione	43
<i>Osservazione 6.</i> Lo stigma zetetico	45
<i>Osservazione 7.</i> La diagnosi filosofica	47

**Seconda sezione. La valutazione della ricerca:
l'istituto del *peer* (note per una fenomenologia)**

1.	Il <i>peer</i>	51
2.	L'attendibilità	51
3.	La parola e la sua inversione: la mutazione del <i>peer</i>	52
4.	L'inattendibilità	54
5.	Il vilipendio e la diagnosi	58
6.	Una sintesi fenomenologica	61

Osservazioni integrative

<i>Osservazione 1.</i>	La comunità dei pari	67
<i>Osservazione 2.</i>	«L'utilità per la vita»	68
<i>Osservazione 3.</i>	La <i>peer review</i> anonima	70

<i>Postilla sull'inutile</i>	73
------------------------------	----

SECONDA PARTE

The Dictatorship of Value.

Teaching and Research in the Planetary University

Editorial Note	79
-----------------------	----

Introduction. The Insufficiency of Evaluation	83
--	----

The Frame of the Didactic Model	89
--	----

2.1	The Didactic Format	89
-----	---------------------	----

2.2	Two Denied Accesses	90
-----	---------------------	----

2.3	Hand and Index: The Ward of Truth	92
-----	-----------------------------------	----

2.4	The Performing Impact	94
-----	-----------------------	----

2.5	The Cogency of Method and the Neglected Truth	96
-----	---	----

2.6	The Law of Performing Impact	
-----	------------------------------	--

	The Valorial Conflict	100
--	-----------------------	-----

2.7	The Invisible Void	104
-----	--------------------	-----

Conclusions. The Heaviness of Response	105
---	-----

Additional Observations

<i>Observation 1. Scientific Stance</i>	111
<i>Observation 2. Science and Method</i>	113
<i>Observation 3. The Temptation of Truth</i>	116
<i>Observation 4. Thinking Through Models and Thinking Through Values</i>	119
<i>Observation 5. The Dominion of Mediation</i>	121
<i>Observation 6. The Zetetic Stigma</i>	123
<i>Observation 7. Philosophical Diagnosis</i>	124
 <i>Addendum on Uselessness</i>	 127

GLI AUTORI

Ivo De Gennaro insegna filosofia morale alla Libera Università di Bolzano ed estetica all'Università Bocconi di Milano. Ha pubblicato i seguenti libri: *Logos – Heidegger liest Heraklit* (Berlino 2001), *Dasein: Da-sein* (con Gino Zaccaria; Milano 2007), *The Weirdness of Being* (Durham 2012), e diversi articoli (tra cui «Physis und Metaphysik», in: *Heidegger und die Antike*, München 2006, e «Building Leadership on the Invaluable», in: *Ancilla Iuris* 2008) e traduzioni. Ha curato, tra gli altri, i volumi *Ethics in Economic Life: Challenges to a Globalizing World* (in coll.; Innsbruck 2009), con il saggio «Wert und Wirtschaft. Eine Unterscheidung», e *Value. Sources and Readings on a Key Concept of the Globalized World* (Leiden-Boston 2012), contenente «Nietzsche: Value and the Economy of the Will to Power». Alcuni suoi lavori sono sul sito www.eudia.org.

Gino Zaccaria insegna estetica e filosofia all'Università Bocconi di Milano. Ha pubblicato i seguenti libri: *L'etica originaria* (Milano 1992), *L'inizio greco del pensiero* (Milano 1999), *Hölderlin e il tempo di povertà* (Pavia 2000), *Dasein: Da-sein* (con Ivo De Gennaro; Milano 2007), *L'inizio e il nulla* (Milano 2009), *Pensare il nulla* (Pavia 2011³), *Lingua pensiero canto* (Pavia 2010), e vari saggi (tra cui «Il progetto del mondo» in: *Value. Sources and Readings on a Key Concept of the Globalized World*, Leiden-Boston 2012) e traduzioni. Fra i testi curati, si segnalano: G. Trakl/ M. Heidegger, *Il canto dell'esule – La parola nella poesia* (Milano 2003) e *L'arte dello scrivere* (Milano 2003), un'antologia di pensieri tratta dallo *Zibaldone* leopardiano. Suoi scritti e interventi sono presenti sul sito www.eudia.org.

AVVERTENZA

In che senso parliamo di università *planetaria*?

Il presente scritto appartiene a una più ampia riflessione, ancora inedita, e maturata nel corso della pluriennale esperienza di insegnamento e di ricerca degli Autori, sia in Italia sia all'estero.

Esso, tuttavia, non delinea né la situazione di singole istituzioni accademiche né un quadro generale ottenuto a partire da una varietà di dati osservativi. Piuttosto tenta di far emergere e di chiarire, nella specifica situazione in cui gli Autori operano, le potenze che agiscono sull'insegnamento e sulla ricerca quando questi ultimi si lascino informare alle leggi della terra ormai divenuta *pianeta*,* ovvero, con le parole del linguaggio comune, al nuovo ordine della terra "globalizzata".

L'intento è innanzitutto il seguente: mostrare, con i mezzi diagnostici offerti dalla filosofia, la natura della minaccia che, viepiù nascostamente, grava sul rapporto fra la scienza e la verità, e quindi *nel* fulcro stesso dell'università — e ciò affinché possa avvenire, anche grazie al sostegno di coloro che tale minaccia abbiano già scorto, un risveglio dal torpore dell'ordinaria esistenza accademica.

La suddetta minaccia, come si vedrà, non può essere sventata. Tuttavia il singolo, scorgendola e meditandola nella sua criticità, può affrancarsi da essa, divenendo, in tal modo, un "punto d'innesto" di attendibili vie di scampo.

La diagnosi filosofica** può allora contribuire alla nascita e al rafforzamento di un'*allerta* dinanzi a qualcosa come una "minaccia nella minaccia" — la quale è, invece, sventabile.

Essa consiste nel pericolo che — durante la crisi di verità che insidia le nostre istituzioni scientifiche e formative — prenda ovunque il sopravvento il distruttivo estremismo dei *militanti* della *dittatura del valore* (il cui senso è illustrato, *infra*, nella *Premessa*).

«Estremismo», qui, non vuol dire solo eccesso e intransigenza nei "pensieri", nei comportamenti e negli atti. Esso indica piuttosto lo stato esi-

* In greco, *planētēs* (dal verbo *planaō*, vagare, errare) vuol dire alla lettera «astro errante».

** Si veda, *infra*, pp. 47-48.

stenziale di coloro che — essendo già *strumenti* di quella terminale mutazione d'essere in forza della quale il tradizionale abitare metafisico diviene un *habitat* informato unicamente alla misura dell'utile — si propongono ora come *attivisti* e *agitatori* dell'estremo progetto del mondo preteso da tale mutazione: ideare, apprestare, regolare e pianificare tutte le condizioni e tutte le prospettive affinché l'utilità sia ovunque affermata e imposta come fonte universale di verità.

Si mostra così la distruttività, la forza annichilente, di questo estremismo: l'utile, infatti, quando sia per l'appunto posto come universale misura del vero, «costituisce il *niente stesso*: quel niente, quel *nihil*, talmente nullo da agitare la più profonda abiezione dell'essere dell'uomo».*** Possiamo allora chiamare «nichilismo estremo» la dimensione d'essere che rende attendibile l'estremismo distruttivo.****

Gli estremisti distruttivi sono quegli uomini che, mentre sono sul punto (estremo) di smarrire la propria umanità, devono ormai distruggere (annichilire) l'essere stesso.

Sventare la “minaccia nella minaccia” significa: usare prudenza nel bel mezzo del nichilismo estremo, coltivare, *in esso oltre esso*, i semi della mitezza — e questo fin nel cuore dell'estremismo.

Ogni monito nel nome della verità, intonato a prudenza e mitezza, è oggi spazzato via, con inaudita veemenza, da un'azione ormai capace solo di calcolare la propria efficacia, e che accetta il contraddittorio soltanto sulle condizioni di resa del “vecchio” (ovvero del ricordo di un futuro), e sulle modalità e sui “tempi” con cui quest'ultimo deve cedere il passo al “nuovo” (ossia a ciò che è privo di inizio). Subdolo predominio di una retorica a-

*** Martin Heidegger, *Feldweg-Gepräche* (Frankfurt a. M.: Klostermann, 2007²), p. 241.

**** L'utile, quale universale misura del vero, e quindi come il niente stesso del nichilismo estremo, s'impone simultaneamente come superiore criterio del giusto, del buono e del bello (si veda, *infra*, p. 45). — L'espressione «nichilismo estremo», pur essendo adoperata nella metafisica di Nietzsche, non è tuttavia da interdarsi, qui, in senso nicciano.

scientifico, pseudo-scientifico e contro-scientifico — sulla nobiltà della scienza.

In una simile temperie, l'unico farmaco — l'unico bene — è il richiamo della verità.

Il volume si compone di due parti.

La prima parte è articolata in due sezioni, dedicate, rispettivamente, all'insegnamento e alla ricerca.

La seconda parte è costituita dalla traduzione inglese della sola sezione sull'insegnamento. Tale traduzione è in corso di pubblicazione — in forma di capitolo a firma degli Autori, con il titolo «The Dictatorship of Value» — nel volume *Value. Sources and Readings on a Key Concept of the Globalized World*, curato da Ivo De Gennaro (Leiden-Boston: Brill, 2012).

La versione inglese è stata rivista per la presente pubblicazione.

Le note al testo sono di due specie: quelle a piè di pagina e le *Osservazioni integrative* (contrassegnate da numeri progressivi e raccolte alla fine di ciascuna sezione). La lettura di tali *Osservazioni* consentirà di ripercorrere, in alcuni suoi passaggi salienti, il ragionamento svolto.

Per ogni discussione e chiarimento in merito al testo, il Lettore potrà consultare il sito www.eudia.org.

Gli Autori ringraziano Maurizio Borghi, Lorenzo Gattoni e Carlo Marinelli, che hanno letto e proficuamente commentato il dattiloscritto del libro.

Ringraziano altresì Patrizia Fiorini che ha composto il testo per la stampa.

Milano, 15 Dicembre 2011

Santa Claus. *May I ask you a question?*

Death. *Go right ahead.*

SC. *What's the easiest thing to sell?*

D. *Knowledge.*

SC. *Knowledge — without understanding?*

D. *Correct.*

SC. *No.*

D. *Absolutely.*

SC. *But that's absurd!*

D. *Absurd — and also tragic; yet a fact.*

*In this empty un-understanding world
anyone can sell knowledge; everybody wants knowledge,
and there's no price people won't pay to get it.*

— Become a Scientist and your fortune's made.

SC. *Scientist?*

D. *Or, in plain English, a knowledge-salesman.*

Santa Claus. *Posso farti una domanda?*

Morte. *Prego.*

SC. *Qual è la cosa più facile da vendere?*

M. *La conoscenza.*

SC. *La conoscenza — priva d'intesa, priva dell'intendere?*

M. *Esatto.*

SC. *Ma dài...*

M. *Ma sì.*

SC. *Ma è assurdo!*

M. *Assurdo — e anche tragico. Eppure è un fatto.*

*In questo mondo vuoto, che non intende, chiunque
può vendere conoscenza, e ognuno la vuole, e non v'è prezzo
che la gente non sia disposta a pagare pur di ottenerla.*

— Fatti Scienziato e la tua fortuna è assicurata.

SC. *Scienziato — ?*

M. *In altre parole: un mercante di conoscenza.**

E.E. Cummings, *Santa Claus*